

NON SOLO HALLOWEEN!!

Halloween è una festività anglosassone che ha origine da antiche feste celtiche e che si celebra la notte del 31 ottobre. L'usanza di Halloween si è poi diffusa anche in altri paesi del mondo e può cambiare da paese a paese: si passa dalle sfilate in costume, ai giochi dei bambini che girano di casa in casa recitando la formula ricattatoria del dolcetto o scherzetto. Simboli tipici della festa sono: lo scheletro, il teschio, le streghe, i pipistrelli, le bare, i gatti neri, i gufi, ma anche i dolcetti dalle forme più strane, tutti elementi macabri che servono a superare la paura, così come il simbolo della zucca intagliata.

E in Italia?

Il 1° di novembre è un giorno festivo. Si celebra la festa cristiana di *Ognissanti*, anche conosciuta come "*Tutti i Santi*", festività religiosa, ma anche civile.

Le origini di Ognissanti

Troviamo le prime tracce di questa ricorrenza cristiana già durante il IV secolo d.C., sebbene all'epoca la ricorrenza cadesse in primavera e non nel tardo autunno come avviene oggi. La festa di "*Tutti i Santi*", esattamente come il nome suggerisce, commemora tutti i santi della storia della cristianità. Infatti, nel calendario italiano, ogni giorno è dedicato ad un santo.

Il 1° di novembre di ogni anno, si commemorano le loro vite, ovvero si ricorda quanto importanti siano stati i loro sacrifici e i loro gesti per la storia cristiana.

Il giorno successivo al 1° di novembre, vale a dire il 2 novembre, si celebra la festa dei defunti, nota anche come *Giorno dei Morti*, in cui i fedeli cristiani ricordano i cari che non ci sono più.

Come si festeggia "*Tutti i Santi*" in Italia?

La festa di "*Tutti i Santi*" è particolarmente sentita nel nostro paese. In tutto il territorio sono presenti celebrazioni e tradizioni antichissime. I festeggiamenti possono cambiare da regione a regione. Ricordiamone alcuni.

- In *Sicilia*, è convinzione che durante la notte di *Ognissanti* i defunti portino dolciumi ai bambini che si sono comportati bene. Fra questi ultimi, ricordiamo soprattutto i dolci di Martorana.
- A *Massa Carrara* si crede che durante questa ricorrenza i proprietari delle cantine debbano dare un boccale di vino ai meno fortunati. I bambini indossano collane di mele e di caldarroste.
- In *Friuli Venezia Giulia* si tiene una candela accesa, una bacinella d'acqua e un pezzo di pane a disposizione dei morti, qualora tornino dall'aldilà.
- In *Trentino Alto Adige* si suonano le campane delle chiese per richiamare le anime dei defunti. A loro disposizione viene anche lasciata una tavola imbandita di ogni genere di leccornia.
- L'usanza di lasciare la tavola imbandita per le anime dei morti è anche tipica della Sardegna.

Attività da svolgere dopo la lettura del testo

Rispondi alle domande

1. Cosa si celebra in Italia il 1° novembre?
2. Cosa si commemora il 1° novembre?
3. Cosa indossano i bambini a Massa Carrara durante la festa di “Tutti i Santi”?
4. In quali regioni c’è l’usanza di imbandire la tavola per le anime dei defunti?

Cerca sul dizionario il significato della parola “leccornia”

COMPITO

Quali usanze e tradizioni ci sono o c’erano nella regione in cui abiti per celebrare la festa di “Tutti i Santi”.

Intervista un tuo nonno o nonna e scrivi.